



CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA	
COMMISSIONE VIGILANZA RAI	
ARRIVATO IL	19 DIC. 2013
PROTOCOLLO N°	639

Direzione Relazioni Istituzionali e Internazionali

Roma, 19.12.2013

RII/VD/0899

Con riferimento all'interrogazione con prot. n. 600/COMRAI, si riporta in allegato il contributo di elementi predisposto dalla Direzione di Rai Tre.

Nel restare a disposizione per qualunque chiarimento ritenuto opportuno, si coglie l'occasione per porgere i migliori saluti.

Rapporti con la Commissione di Vigilanza
Il Ministero delle Comunicazioni
e Coordinamento Contratto di Servizio
Il Vice Direttore
(Stefano Luppi)

*Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale
e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi
Via del Seminario, 76
Palazzo S. Macuto
00186 Roma*

Rai - Radiotelevisione Italiana Spa
Sede legale: Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma
www.rai.it
Cap. Soc. Euro 242.518.100,00 interamente versato
Ufficio del Registro delle Imprese di Roma
Codice Fiscale e P. IVA n. 06382641006

ARRIVATO
IL

19 DIC. 2013

PROTOCOLLO N° 639

Interrogazione On. Brunetta, prot. N. 600/COMRAI.

In merito all'interrogazione sopra citata si informa di quanto segue.

Le dichiarazioni del Procuratore Lari vanno inserite in un contesto di consequenzialità e non possono essere valutate fuori da un percorso di ragionamento storico-cronachistico e sociologico. Tant'è i riferimenti alla stretta attualità sono frutto di un passaggio a cui il Procuratore arriva senza essere stato incalzato dalla giornalista che fino a quel momento si è preoccupata, sulla base di ricostruzioni giornalistiche e affermazioni di varie procure, di mettere in ordine i nessi principali della questione del processo in corso sulla cosiddetta "trattativa tra lo Stato e la mafia". Sarà l'autorevole interlocutore che ad un certo punto, per dar conto degli scenari che fanno da sfondo alle nuove minacce mafiose evocate da Totò Riina, dirà testualmente senza domande in merito: "...c'è un Ministro dell'Interno che spezza l'asse politico del centrodestra, alleato della sinistra, in una situazione politica molto difficile e caotica...si potrebbero creare delle strane convergenze". A questo accenno l'intervistatrice richiede con una serie di cautele di spiegare meglio questa affermazione e lo fa rendendo evidente un comprensibile stupore che diventa interesse giornalistico a comprendere meglio il senso di quella analisi tanto che il Procuratore segnala come ciò sia frutto di una sua personale valutazione. In questo senso è palese come il frutto di quell'insieme di affermazioni sia dovuto ai ragionamenti di una persona che, per il ruolo che ricopre, è dotato di una visione ampia e articolata del fenomeno mafioso e della connessioni con il contesto sociale e politico. Per quanto riguarda la specifica affermazione che "...la linea del centrodestra non è mai stata vicina ai magistrati antimafia..." essa non può essere considerata estemporanea ma inserita nello stesso contesto di ragionamento e comunque non provocata dalla giornalista. Riguardando la registrazione risulta evidente che si tratta di un profilo di responsabilità oggettiva e personale di chi sta parlando che, in qualità di un alto rappresentante delle Istituzioni, non può essere richiamato alla consuetudine giornalistica del "lei si assume la responsabilità di quello che sta dicendo" (cosa peraltro ribadita in precedenza riguardo al fatto che le sue sono valutazioni personali). In conclusione non si può ascrivere al programma e a chi lo conduce alcun profilo di responsabilità circa quelle affermazioni di cui il Procuratore Lari si è assunto la piena e totale paternità.